

The screenshot shows the website interface for 'Arte Contemporanea Lombardia'. At the top right is a yellow 'X' logo with the text 'LOMBARDIA ARTE CONTEMPORANEA'. Below it is a navigation menu with links: HOME, AGENDA LAC, AGENDA LOMBARDIA, NEWS, SALA STAMPA, CERCA, LINK. A secondary menu includes: PROSSIME APERTURE, INAUGURANO OGGI, EVENTI IN CORSO, EVENTI IN CHIUSURA, ARCHIVIO. A search bar is present with the text 'Cerca >'. The main content area is titled 'TRIENNALE' and features the exhibition 'TITANI PREZIOSI: TRA TECNOLOGIA E ORNAMENTO'. The exhibition details include: Sede Viale Alemagna 6, Milano 20121; Altre informazioni Tel +39 02 724341 | info@triennale.it | http://www.triennale.it/; Mappa; Data di apertura venerdì 18 giugno 2010; Data di chiusura domenica 01 agosto 2010; Orari: mar-dom h. 10.30/20.30; gio-ven h. 10.30/23.00; Curatori Alba Cappellieri. A small image collage shows various objects made of titanium. Below the image is the text: "Titani Preziosi: tra tecnologia e ornamento" indaga le potenzialità espressive del titanio, metallo solitamente destinato all'ambito industriale e qui interpretato per la prima volta anche in chiave ornamentale. Il risultato? 33 gioielli, i quadri di Pietro Pedeferra e oggetti di uso comune quali protesi medicali, mazze da golf, cappe da cucina, facciate architettoniche che dimostrano la versatilità del titanio e delle sue applicazioni tra tecnologia e ornamento. On the right side of the page, there are sections for 'Anteprime' (Ofri Cnaani In Italia Al Festival FINZIONI, Gli Anni Di Look (1945-1950), 1M3_A Stone Is A Stone, STANLEY KUBRICK Fotografo, DAL 27 MARZO 2010 ALLA FONDAZIONE STELLINE DI MILANO VERRA' ESPOSTA IN PERMANENZA PLAY THE GLASS, Sogno Milano - La Città Attraverso La Fotografia Contemporanea, CONCORSO PER TESI DI LAUREA: II° PREMIO "GIOVANNI URBANI") and 'Bandi' (Primo Concorso Artistico In Lombardia Per L'applicazione Della "Legge Del 2%", CORSO DI FORMAZIONE: La Prevenzione Dei Rischi Nei Musei, PREMIO D'ARTE "CITTA' DI TREVIGLIO" E CONCORSO GIOVANI TALENTI 2010).

Titani Preziosi: tra tecnologia e ornamento

Triennale, Viale Alemagna 6, Milano
 Data di apertura venerdì 18 giugno 2010
 Data di chiusura domenica 01 agosto 2010

Orari:
 mar-dom h. 10.30/20.30; gio-ven h. 10.30/23.00

Curatori Alba Cappellieri

"Titani Preziosi: tra tecnologia e ornamento" indaga le potenzialità espressive del titanio, metallo solitamente destinato all'ambito industriale e qui interpretato per la prima volta anche in chiave ornamentale. Il risultato? 33 gioielli, i quadri di Pietro Pedeferra e oggetti di uso comune quali protesi medicali, mazze da golf, cappe da cucina, facciate architettoniche che dimostrano la versatilità del titanio e delle sue applicazioni tra tecnologia e ornamento.

– La mostra "Titani Preziosi: tra tecnologia e ornamento" rientra nel progetto "Gioie e colori" (www.gioieecolori.com) finanziato dalla Regione Lombardia (Bando Metadistretti 2008 – Design). L'obiettivo dell'iniziativa è creare la filiera per la produzione di gioielli in titanio. Questo progetto è stato portato avanti dal Politecnico di Milano (Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica "Giulio Natta" e Dipartimento di Industrial Design, Arti, Comunicazione e Moda - INDACO) con la consulenza della Fondazione Politecnico di Milano e dalle aziende: Titalia Srl (capofila del progetto), Bama Srl, Eurometal Srl, Labodesign Srl, Nanosurfaces, Taigher Sas e Vacuum Surtec Srl.

“Da quando il reverendo William Gregor lo scoprì accidentalmente su una spiaggia della Cornovaglia nel 1791 il titanio non ha mai riscosso grande successo nel mondo dei gioielli – afferma la curatrice Alba Cappellieri, professore di design del gioiello al Politecnico di Milano -. In Italia i primi gioielli in titanio risalgono agli anni Settanta quando l’incontro tra Pietro Pedefferri, che sperimentava la colorazione elettrochimica del titanio, e l’orafo James Riviere, nel 1972, determinò un nuovo corso per il gioiello in titanio. Ma esclusi pochi audaci pionieri il gioiello di titanio ha poi suscitato scarsa curiosità tra i designer orafi. Da qui la scelta di far realizzare un gioiello in titanio a trentuno progettisti orafi italiani costringendoli a confrontarsi con questo materiale e con le sue tecnologie: maestri e giovani designer, cui si sono poi aggiunti due studenti del corso di perfezionamento di design del gioiello del Politecnico”.

“Siamo riusciti a mettere a disposizione dei progettisti orafi un materiale, il titanio e delle tecnologie di formatura e finitura provenienti da altri ambiti – tra cui Direct Manufacturing, Metal Injection Molding, elettrolucidatura “dolce”, ossidazione anodica e Anodic Spark Deposition – fino ad ora raramente sfruttate nel settore orafa” commenta Barbara Del Curto, ricercatrice della Facoltà del Design del Politecnico di Milano, che ha seguito gli aspetti tecnologici.

La mostra e il catalogo.

“Titani preziosi” è divisa in tre sezioni. La prima sezione “Gioielli” presenta 33 gioielli realizzati da: Alessia Ansaldo, Patrizia Bonati, Massimiliano Bonoli, Fabio Cammarata, Monica Castiglioni, Giovanna Cutolo, Gabriele De Vecchi, Michela Fornasari, Emma Francesconi, MariaRosa Franzin, Manuela Gandini, Alba Polenghi Lisca, Stefania Lucchetta, Stefano Marchetti con Roberto Zanon, Valeria Masconale con Caterina Passaro, Giancarlo Montebello, Michela Nosè, Barbara Paganin, Karl Heinz Reister, Carla Riccoboni, Ivana Riggi, James Riviere, Maurizio Stagni, Panteha Tassi, Natsuko Toyofuku, Rossella Tornquist, Fabrizio Tridenti, Barbara Uderzo con Augusto Gentile, Viola Vecchi, Giorgio Vigna, Michele Zanin e gli studenti del corso di perfezionamento in design del gioiello del Politecnico di Milano Stefano Pelliccioli e Serena Savi.

La seconda sezione “Arte” è dedicata alle sperimentazioni di Pietro Pedefferri e raccoglie una serie di quadri in cui il titanio è colorato attraverso l’ossidazione per via elettrochimica.

Nella terza parte “Proprietà funzionali” vengono presentati oggetti che esprimono le proprietà del titanio come:

la fotocatalisi – ossia la capacità dell’ossido di titanio, qualora illuminato da raggi UV, di degradare gli inquinanti atmosferici favorendo la depurazione degli ambienti – è rappresentata da una cappa a ricircolo in grado di eliminare odori e inquinanti prodotti dalla cottura dei cibi;

la flessibilità del titanio è rappresentata da bastoni da golf, che per essere maggiormente performanti sono realizzati con il componente che colpisce la pallina in titanio e l’asta in fibra di carbonio;

la biocompatibilità, ossia la capacità di questo metallo di essere impiantato nel corpo umano senza determinare reazioni negative nei tessuti biologici. Si realizzano in titanio e leghe di titanio componenti biomedicali impiantabili.

18 giugno - 1 agosto 2010

Ingresso libero

Coordinatore scientifico: Barbara Del Curto

Comitato Scientifico: Alberto Cigada, Barbara Del Curto, MariaPia Pedefferri

Progetto allestimento: Labodesign

Catalogo: Electa in italiano e inglese

Testi di: Silvana Annicchiarico, Alba Cappellieri, Alberto Cigada, Barbara Del Curto, MariaPia Pedefferri, Labodesign